

Napoli 1540: la “Strada Reale” di Don Pedro de Toledo. Analisi storico-urbana e cartografia digitale

Alfredo Buccaro

Università di Napoli Federico II / CIRICE

La “Strada Reale”, poi strada Toledo, nasce alla metà del Cinquecento quale principale asse dell’ampliamento urbano voluto dal viceré spagnolo Don Pedro de Toledo. Il piano, fondato sul nuovo insediamento dei “quartieri spagnoli” e sulla costruzione di una più ampia cinta urbana, risulta finalizzato al ridisegno strategico-militare della città, inglobando per la prima volta le colline di San Martino e Pizzofalcone, con i poli di difesa di Castel Sant’Elmo e Castel dell’Ovo. Lungi dall’essere un piano regolatore e, quindi, dall’affrontare le reali problematiche urbanistiche della capitale, l’intervento favorirà, fino agli inizi del Settecento, un incontrollato sfruttamento fondiario da parte dei ceti nobiliare ed ecclesiastico, a fronte di un’enorme crescita dei borghi extramurali. La “Strada Reale” ospiterà lungo i suoi fronti sontuosi palazzi della nobiltà spagnola e napoletana, collegandoli al polo direzionale e rappresentativo sviluppatosi intorno al palazzo del viceré.

Sulla base dei recenti studi condotti dal CIRICE per la costruzione di una mappa digitale interattiva della città di Napoli in età moderna, si propone una nuova lettura della strada Toledo e del suo contesto attraverso gli strumenti della cartografia digitale applicata alle fonti storiche.

Palavras-chave / Keywords:

Napoli vicereale, strada Toledo, storia urbana, cartografia digitale.

ALFREDO BUCCARO è Professore Ordinario di Storia dell’Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell’Università di Napoli Federico II, titolare della cattedra di Storia dell’architettura nei Corsi di Studio in Architettura e in Ingegneria Edile-Architettura, nonché dell’insegnamento di Storia della Città e del Territorio presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio dello stesso Ateneo.

Già direttore del *Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea* (CIRICE) dal 2011 al 2020, dirige dal 2016 la Rivista *Eikonocity - History and Iconography of European Cities and Sites* (FeDOA)

Federico II University Press) e due Collane - *UrbsHistoriaeImago. Storia e Immagine dei Territori, dei Centri Urbani e delle Architetture* e *Storia e Iconografia dell'Architettura, delle Città e dei Siti Europei* - edite dal CIRICE con FeDOA Federico II University Press.

PhD in Storia dell'Architettura e specialista in Restauro dei Monumenti, i suoi principali studi riguardano la storia dell'architettura e dell'ingegneria italiana ed europea in età moderna, la storia della città e dell'iconografia urbana. In particolare, tra gli altri temi emergono il pensiero di Leonardo e la sua influenza sull'architettura e sull'ingegneria in età moderna, l'iconografia storica di Napoli e del Mezzogiorno, le opere pubbliche a Napoli e nel Mezzogiorno in età napoleonica e borbonica, la diffusione del linguaggio vanvitelliano in ambito russo nel XVIII secolo.

Ha pubblicato, tra gli altri saggi e articoli: *Istituzioni e trasformazioni urbane nella Napoli dell'Ottocento* (Ediz. Scientifiche Italiane, 1985), *Opere pubbliche e tipologie urbane nel Mezzogiorno preunitario* (Electa Napoli, 1992), *Napoli millenovecento. Dai catasti del XIX secolo ad oggi* (con G.C. Alisio, Electa Napoli, 2000), *Antonio Rinaldi architetto vanvitelliano a San Pietroburgo* (con G. Kjučarianc e P. Miltenov, Mondadori Electa, 2003), *Architettura e urbanistica dell'età borbonica. Le opere dello Stato, i luoghi dell'industria* (con G. Maticena, Electa Napoli, 2004), *Leonardo da Vinci. Il Codice Corazza nella Biblioteca Nazionale di Napoli* (CB Edizioni-Ediz. Scientifiche Italiane, 2011), *The Codex Corazza and Zaccolini's Treatises in the Project of Cassiano dal Pozzo for the Spreading of Leonardo's Works*, in C. Moffatt, S. Tagliagamla (eds.), *Illuminating Leonardo. A Festschrift for Carlo Pedretti Celebrating His 70 Years of Scholarship*, Koninklijke Brill, 2016; *Leonardo e «mag.º Antonio fiorentino»*. *Cenni su codici vinciani perduti nel Foglietto del Belvedere dell'Archivio Pedretti*, in «ArcHistoR», a. V (2018), n. 10.

Ha curato, tra gli altri numerosi volumi: *Le città nella storia d'Italia. Potenza* (Laterza, 1997), *Scienziati-artisti. Formazione e ruolo degli ingegneri nelle fonti dell'Archivio di Stato e della Facoltà di Ingegneria di Napoli* (con F. De Mattia, Electa Napoli, 2003), *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia* (con C. de Seta, Electa Napoli, 2006), *Leonardo e il Rinascimento nei Codici napoletani. Influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria* (con M. Rascaglia, CB edizioni/CIRICE-FedOA Federico II University Press, 2020).